



## **Sezione n. 6 – Insegnamento/apprendimento dell’italiano in Italia e nel mondo: politiche linguistico-educative, contesti didattici, ricerca scientifica**

La sezione è aperta a contributi riguardanti l'insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua materna e lingua seconda in Italia, lingua straniera e lingua di origine fuori d'Italia. Si riportano di seguito le linee tematiche proposte:

- Politiche linguistico-educative a sostegno dell’insegnamento dell’italiano in aree geografiche plurilingui
- Ruolo dell’italiano come materia curricolare in diverse aree geografiche
- Contesti di insegnamento dell’italiano caratterizzati dalla presenza di gruppi-classe linguisticamente non omogenei
- Profili e biografie linguistiche di
  - docenti di italiano
  - apprendenti di italiano
  - studenti e studentesse di italianistica fuori d’Italia
- Questioni legate alle competenze linguistiche e metalinguistiche di docenti di italiano in servizio e in formazione
- Materiali didattici per l’italiano LS destinati ad apprendenti appartenenti a determinati gruppi linguistici
- Specificità nell’insegnamento dell’italiano e, più in generale, delle lingue straniere, in diverse aree geografiche, con particolare attenzione per aspetti
  - didattico-metodologici (approcci e metodi, modelli operativi, tecniche didattiche, etc.)
  - linguistico-educativi (importanza di determinati ambiti linguistici e di determinate abilità nell’educazione linguistica)
  - metalinguistici (categorie di descrizione grammaticale, terminologia metalinguistica, etc.)
  - legati alla variazione sociolinguistica (norma di riferimento, varietà non standard tematizzate, varietà regionali o di apprendimento parlate dai/dalle docenti, etc.)
- Specificità della ricerca scientifica internazionale sull'italiano LS, con particolare attenzione per
  - metodi di ricerca
  - aree disciplinari coinvolte e principali interessi di ricerca
  - terminologia impiegata

Tutti i temi elencati potranno essere affrontati anche in prospettiva storica.

N.B. – Le comunicazioni dovranno fare riferimento alla realtà italiana o a quella di aree geografiche in cui siano diffuse le altre lingue oggetto di attenzione del convegno. Di queste fanno parte, oltre all’intera famiglia romanza e al tedesco, le seguenti lingue: lingue dell’Africa subsahariana, albanese, arabo, greco, lingue indoiraniche, neerlandese, lingue slave, turco, ungherese.